

DIPARTIMENTO DI di Ricerca e Innovazione Umanistica (Dirium)

- Titolo dell'attività per l'acquisizione delle competenze trasversali:

'Fuori formato': margini e possibilità. Atto secondo. Laboratorio di tecniche e linguaggi della sperimentazione teatrale

- Sede dell'attività e modalità di erogazione:

Online, nell'Aula virtuale su piattaforma Microsoft Teams, codice tamou3y (per chi è in possesso di account uniba); link di accesso per esterni:

<https://teams.microsoft.com/l/team/19%3alfqu0a926ayoxS-3UrXXKsZvBPKeahRmoV2ewt2lCgA1%40thread.tacv2/conversations?groupId=196fa184-170f-474d-a5b2-a1d312d40ad0&tenantId=c6328dc3-afdf-40ce-846d-326eead86d49>

Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Palazzo Ateneo
Sala prove di laboratori teatrali

- Periodo di svolgimento delle attività formative: **dal maggio 2023 al giugno 2023**

- Durata dell'attività (in ore): **30 ore**

- Data entro la quale è possibile effettuare l'iscrizione (precedente allo svolgimento del 30% delle attività formative previste nell'ambito del laboratorio): **20 maggio 2023**

- Numero di CFU attribuibili agli studenti che avranno frequentato almeno il 70% delle lezioni/ sessioni di apprendimento/laboratori/seminari ed avranno superato le relative prove finali (esame di profitto o verifica): **3 CFU**

- Breve descrizione delle attività proposte e delle metodologie didattiche da adottare:

Il laboratorio, attraverso pratiche interattive e lezioni frontali tenute da docenti e ricercatori di discipline teatrali, letterarie, filosofiche, giuridiche, psico-pedagogiche e da registi e attori di riconosciuta esperienza nel panorama nazionale e internazionale, intende fornire gli strumenti teorici fondanti della teatralità (storia del teatro attraverso suoi potenti archetipi, drammaturgia, *danceability*, recitazione, regia, *audience development*) ed è la proposta di un percorso formativo sperimentale rivolto a quanti vogliano acquisire competenze nell'ambito della progettazione di aspetti performativi, organizzativi e artistico-professionali legati alle discipline teatrali, anche in relazione e in collaborazione con contesti sociali 'marginali' (attori detenuti o con disturbi o problemi di diversa natura ed entità). Il coinvolgimento di realtà e compagini differenti (Università

e teatro, centro e periferia, dentro e fuori, detenuti e/o pazienti psichiatrici-attori e attori professionisti) favorisce gli sconfinamenti e la feconda interazione creativa di diversi linguaggi artistici (dalla musica alla danza, dalla scrittura di un testo alla sua interpretazione, dalla pittura alla creazione di oggetti scenici e scenografie ecc.) e costituisce una sfida all'isolamento per superare lo stigma della marginalità e sostenere il pieno riconoscimento del diritto allo studio e alla socialità di soggettività 'altre'. Il corso mira alla formazione di figure professionali con esperienza nel campo dei metodi innovativi di Teatroterapia (Teatropatologia) a beneficio di soggetti con svantaggio sociale e abilità differenti.

- Cognome, nome e recapito di posta elettronica o telefonico del docente responsabile:

Prof. Piero Totaro, pietro.totaro@uniba.it, tel. 3358341287